



*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”.

VISTO l’articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e in particolare gli articoli 107 e 108, della Sezione 2, “Aiuti concessi dagli Stati”;

VISTI gli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020, pubblicati in GUUE C 204, 1.7.2014;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea, come modificata e integrata dall’articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

VISTO il D.I. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l’articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuino ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;



*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che *“le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”*;

CONSIDERATO che a termini dell'articolo 8 comma 5 del decreto-legge n. 77/2021 *“al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione”*;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *milestone e target* previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo»*” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO l'accordo, denominato *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera gggggg-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che disciplina il principio di unicità dell'invio;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del *Next Generation* UE, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;

CONSIDERATO che il PNRR è un programma *“performance-based”*, incentrato sul raggiungimento di *milestone* e *target* (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero dell’agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (MASAF), quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena responsabilità dell’attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 2 componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – per i quali le Regioni e Province autonome sono Soggetti attuatori – da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, il mancato raggiungimento dei quali può comportare l’interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

VISTO l’articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* e relativi allegati;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTA la circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione*



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022 n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.;

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al “Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente 1 *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”*, Investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*;

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”* della componente M2C1 del PNRR, la dotazione finanziaria ammonta a 500 milioni di euro, dei quali 100 milioni di euro da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e 400 milioni di euro da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

CONSIDERATO che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi che, per quanto concerne la misura M2C1 - I.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, sono i seguenti:

- milestone M2C1-00-ITA-9: apertura della 1^a procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, conseguita con la pubblicazione del decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- milestone M2C1-00-ITA-10, da conseguire entro il 31/03/2023: apertura della 2^a procedura per la presentazione della domanda per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo;
- target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;
- target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

VISTO il decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e*



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

alimentare”, e in particolare l’articolo 5 (*dotazione finanziaria*) e l’articolo 12 (*provvedimenti successivi*);

RITENUTO opportuno procedere al riparto in favore delle Regioni e Province autonome dell’intera disponibilità finanziaria dell’Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” della componente M2C1 del PNRR, pari a euro 500 milioni, di cui 100 milioni da destinare all’ammodernamento dei frantoi oleari e 400 milioni da destinare all’ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

VISTO il combinato disposto di cui all’articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all’articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell’applicazione dell’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l’acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;

CONSIDERATO che, per quanto concerne il riparto delle risorse in favore delle Regioni e Province autonome:

- si è proceduto alla ripartizione di euro 100 milioni destinati al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio extravergine di oliva utilizzando due indicatori, ciascuno dei quali con un peso ponderato pari al 50% del peso complessivo: 1) numero di ettari di superficie olivicola (Piano di coltivazione, fonte dati AGEA); 2) numero di frantoi oleari presenti nel territorio regionale (Fonte dati SIAN - portale dell’olio di oliva, disposizioni ex DD.MM. 8077/2009 e 16059/2013). Alle Regioni e Province autonome che per la scarsa rilevanza del settore olivicolo (superficie e n. di frantoi) sono risultate destinatarie di un ammontare finanziario inferiore a euro 100.000,00, non è stato assegnato alcun importo. Lo stesso importo, tuttavia, è stato recuperato in sede di riparto dei 400 milioni di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole”;
- si è proceduto, per la restante somma di euro 400 milioni, al riparto sulla base della combinazione di più indicatori a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso percentuale diverso, come di seguito indicato: 60% Superficie Agricola Utilizzata (SAU); 20% numero di aziende agricole; 10% lavoro in agricoltura; 10% superficie forestale;

RITENUTO, al fine di dare attuazione alla sottomisura relativa all’ammodernamento dei frantoi oleari, cui sono destinati 100 milioni di euro, di definire tutti gli elementi necessari all’adozione di bandi regionali e, in particolare:

- ruoli, rapporti e impegni a carico di Ministero e Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l’attuazione del PNRR;
- elementi riguardanti la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli aiuti di Stato con particolare riferimento alla sezione 1.1.1.4 degli “Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020”;

TENUTO CONTO della decisione SA.103933 (2022/N), adottata dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022 con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati



*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

CONSIDERATO che il contenuto del presente provvedimento è stato preventivamente sottoposto anche alla valutazione del Ministero dell'economia e delle finanze, Servizio Centrale per il PNRR, in conformità a quanto previsto dalla Circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, e che ha tenuto conto delle osservazioni e proposte migliorative da esso formulate;

TENUTO CONTO delle richieste di modifica avanzate dalla Conferenza Stato Regioni, in data 11 gennaio 2023, che hanno determinato:

- a) l'inserimento nel cronoprogramma riportato nella Sezione II dell'Allegato 1, delle scadenze entro cui le Regioni e Province autonome comunicano le eventuali risorse eccedenti le proprie necessità e la successiva riassegnazione da parte del Ministero;
- b) l'integrazione dell'articolo 3, come di seguito specificato:
 - l'allargamento della platea dei beneficiari, di cui all'articolo 6, comma 1 del DM n. 149582 che include, oltre alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, anche le loro associazioni e cooperative;
 - la precisazione che le Regioni e Province autonome verificano, in sede di acquisizione della domanda di sostegno, che il beneficiario sia in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali, in luogo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), indicata all'articolo 6, comma 2, lettera d) del DM n. 149582 del 31 marzo 2022;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 11 gennaio 2023, Repertorio atti n. 9/CSR;

a termine delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

**Articolo 1
(Finalità)**

1. In conformità a quanto riportato nelle premesse, è ripartita, tra le Regioni e Province autonome, la somma di euro 500 milioni riguardante l'intervento M2C1 - I.2.3 - *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare* - del PNRR, di cui euro 100 milioni da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" ed euro 400 milioni da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", come indicato nella Sezione I dell'Allegato n. 1 al presente decreto.



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

2. Il presente decreto definisce, inoltre, le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 100 milioni, destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” che riguardano, in particolare:
 - l'individuazione di ruoli, rapporti e impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR, come da Allegato n. 1;
 - gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, relativi ai 100 milioni di euro destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari, con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità alla sezione 1.1.1.4 degli Orientamenti.
3. Le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, saranno stabilite con successivo decreto ministeriale, nel rispetto dei tempi previsti dal PNRR.

Articolo 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto (e relativo Allegato n. 1) si intende per:
 - a) *Amministrazione centrale titolare di intervento*: il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale, quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;
 - b) *Orientamenti*: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
 - c) *Prodotto agricolo*: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato di cui al punto (35)3 della sezione 2.4 degli Orientamenti;
 - d) *Rendicontazione di milestone e target*: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone e target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
 - e) *Servizio centrale per il PNRR*: struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - f) *Soggetto attuatore*: ogni Regione o Provincia autonoma destinataria del presente decreto;



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

- g) *Trasformazione di prodotti agricoli*: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo di cui al punto (35)10 della sezione 2.4 degli Orientamenti;
- h) *Unità di Audit*: struttura che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera q), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241;
- i) *Unità di Missione RGS*: struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Articolo 3 (Beneficiari)

1. I beneficiari del presente aiuto sono le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano l'estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.
2. I beneficiari di cui al comma 1 sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto (35)10 della sezione 2.4 degli *Orientamenti*;
Gli aiuti di cui all'articolo 7 in favore delle aziende agricole, possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità alla sezione 3.4 degli *Orientamenti*.
3. Le grandi imprese, in conformità ai punti (72) e (73) della sezione 3.4 degli *Orientamenti*, devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. Dopo aver ricevuto la domanda, l'autorità che concede l'aiuto deve verificare la credibilità dello scenario controfattuale e confermare che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.
4. Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti (95) e (96) della sezione 3.5 degli Orientamenti, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.
5. Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

- a) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (27) degli *Orientamenti*;
- b) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (26) degli *Orientamenti*;

Articolo 4

(Criteri, intensità dell'aiuto e anticipazione)

- 1. Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale
- 2. L'aliquota di contributo applicabile, che sarà definita dalle Regioni e Province autonome, in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti dalla normativa comunitaria di cui alla sezione 1.1.1.4, punto (171), lettere c) e d) degli *Orientamenti*, non può superare:
 - a) il 50 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nelle Regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75 % della media dell'UE-25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75 % della media del PIL dell'UE-27;
 - b) il 40 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nelle altre Regioni.In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.
- 3. Sarà possibile l'erogazione di una anticipazione finanziaria pari al 30 % della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria.

Articolo 5

(Interventi, spese ammissibili e cumulo degli aiuti)

- 1. I progetti riguardano esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi". I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura.
- 2. Sono considerate ammissibili le spese indicate dettagliatamente al comma 2 dell'articolo 8 del decreto ministeriale n. 149582/2022, relative alla sezione 1.1.1.4, punto (169), lettere a), b), c) e d) degli *Orientamenti*.
- 3. I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità alla sezione 3.4 degli *Orientamenti*.
- 4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.



*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

5. Le disposizioni relative al cumulo degli aiuti sono indicate all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 149582/2022.

Articolo 6

(Disciplina dei rapporti tra Ministero e Regioni e Province autonome)

1. Nell'Allegato n. 1 al presente decreto sono definiti i rapporti tra il Ministero e le Regioni e Province autonome nonché i relativi impegni, e in particolare:
- a) il cronoprogramma riguardante le fasi di attuazione della misura a livello regionale e la successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione dei tempi di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo).
 - b) le modalità per la rilevazione e l'imputazione dei dati nel sistema informativo *ReGiS* per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, nonché per la rilevazione degli indicatori comuni;
 - c) le modalità per garantire la sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione, comprese le procedure di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati, nonché per garantire l'assenza di doppio finanziamento;
 - d) le procedure per la rendicontazione delle spese nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato;
 - e) le procedure per garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
 - f) un elenco non esaustivo delle tipologie di investimenti ammissibili nel rispetto del principio "non arrecare un danno significativo - DNSH";
 - g) i circuiti finanziari per la gestione della misura;
 - h) le procedure e le modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti effettuati;
 - i) la procedura per la determinazione delle *riduzioni ed esclusioni* dei contributi concessi.

Articolo 7

(Esenzione ed entrata in vigore)

1. Le agevolazioni concesse in applicazione del presente decreto sono state notificate alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. Il regime di aiuti è in vigore dall'11 ottobre 2022, data di notifica della decisione di approvazione da parte della Commissione europea, n. SA.103933 (2022/N) e sarà adattato, qualora necessario, alle regole sugli aiuti di Stato che entreranno in vigore alla scadenza dei vigenti *Orientamenti*.



*Al Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Articolo 8
(Pubblicazione e trasparenza)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (www.politicheagricole.it) e contiene le informazioni previste alla Parte 1, Capitolo 3, sezione 3.7, punto (128) degli Orientamenti. Tali informazioni sono conservate per almeno 10 anni e sono accessibili al pubblico senza restrizioni come previsto alla Parte 1, Capitolo 3, sezione 3.7, punto 131 degli Orientamenti.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

II MINISTRO
On. Francesco Lollobrigida

*Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD*



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Decreto ministeriale recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura” ammodernamento dei frantoi oleari”.

ALLEGATO n. 1

Premessa

Nel presente Allegato è definito il riparto delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento PNRR M2C1 – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare e, al contempo, sono disciplinati i rapporti e gli impegni a carico dell'Amministrazione titolare - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito, Ministero) e dei Soggetti attuatori - Regioni e Province autonome, per quanto concerne l'attuazione della sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”. Il presente Allegato contiene, inoltre, i riferimenti alle regole europee e nazionali da applicare nella gestione dei progetti del PNRR, il cui rispetto è preconditione per il corretto utilizzo delle relative risorse finanziarie.

In ogni fase della gestione della presente sottomisura, le Regioni e Province autonome, nella loro qualità di Soggetti attuatori, potranno contare sul supporto del Ministero al fine di chiarire la normativa che regola la gestione dei progetti del PNRR e favorirne la più efficace applicazione. Sin dall'avvio dell'investimento e poi in *itinere*, il Ministero resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni in relazione a quanto indicato nel presente Allegato, nelle sue diverse articolazioni (Direzione generale per lo sviluppo rurale e Unità di missione per l'attuazione del PNRR).

Inoltre, una selezione della normativa primaria e secondaria applicabile all'attuazione dei progetti del PNRR è disponibile sul sito <https://www.politicheagricole.it/normativa>. Essa contiene, tra l'altro, il testo integrale di alcune circolari RGS MEF di rilievo: n. 21/2021 (Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR), n. 32/2021 (Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - DNSH), n. 27/2022 (Monitoraggio misure PNRR), n. 30/2022 (Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR).

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR resta a disposizione delle Regioni e Province autonome per l'approfondimento di ogni tema legato all'attuazione dell'intervento PNRR, così come – se ritenuto opportuno e di interesse – per un preventivo confronto sul testo dei bandi regionali.

Ulteriori informazioni in merito seguiranno con apposite comunicazioni e, a tal fine, si invitano i soggetti destinatari del presente atto a designare un referente/punto di contatto, a livello operativo, comunicandone funzione, numeri di telefono ed e-mail agli indirizzi: meccanizzazionePNRR@politicheagricole.it e disr3@politicheagricole.it.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Indice

I temi trattati nel presente Allegato sono organizzati come segue:

- Sezione I.** Riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e Province autonome e modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate;
- Sezione II.** Cronoprogramma di attuazione della sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” a livello regionale e successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione delle tempistiche di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; concessione dell’eventuale anticipo finanziario, termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo);
- Sezione III.** Compiti in capo all’Amministrazione centrale titolare e ai Soggetti attuatori della sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;
- Sezione IV.** Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura;
- Sezione V.** Modalità per la rilevazione e imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obbligo di trasposizione nel sistema *ReGiS*;
- Sezione VI.** Modalità di rilevazione degli “indicatori comuni” e del “contributo al clima e al digitale” (*tagging*) della sottomisura;
- Sezione VII.** Modalità per garantire il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH);
- Sezione VIII.** Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti finanziati dalle Regioni e Province autonome;
- Sezione IX.** Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni;
- Sezione X.** Trattamento dei dati personali: modalità e informativa;
- Sezione XI.** Check-list di autocontrollo per la selezione dei progetti nel rispetto dei principi comuni e condizionalità PNRR;
- Sezione XII.** Atto d’obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari;
- Sezione XIII.** Ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR: assenza di conflitto di interessi, assenza di doppio finanziamento, individuazione del cd. “titolare effettivo”;
- Sezione XIV.** Norma di chiusura

SEZIONE I

Riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e Province autonome e modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate

Nella tabella seguente, sulla base dei principi descritti nelle premesse del decreto ministeriale di cui



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

fa parte il presente Allegato, è riportata l'assegnazione delle risorse a ciascuna Regione e Provincia autonoma relativa all'intera dotazione finanziaria dell'intervento, pari a euro 500 milioni, di cui 100 milioni da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari e 400 milioni da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione.

Regione/P.A.	Importo complessivo	Fondo Meccanizzazione	Fondo Frantoi
Abruzzo	19.791.689,58	14.686.192,53	5.105.497,05
Basilicata	15.606.305,49	13.277.381,52	2.328.923,97
Bolzano	7.779.545,18	7.779.545,18	-
Calabria	38.708.777,66	22.141.052,34	16.567.725,31
Campania	27.752.862,87	21.262.268,45	6.490.594,42
Emilia-Romagna	29.798.618,02	29.140.843,78	657.774,23
Friuli-Venezia Giulia	8.250.885,84	8.074.496,71	176.389,13
Lazio	29.344.925,53	23.470.293,13	5.874.632,41
Liguria	5.658.297,43	3.552.584,39	2.105.713,04
Lombardia	26.392.815,60	25.963.839,53	428.976,07
Marche	14.799.526,14	12.348.866,53	2.450.659,61
Molise	7.246.919,41	5.559.161,82	1.687.757,60
Piemonte	26.526.600,23	26.526.600,23	-
Puglia	75.036.793,91	47.618.688,91	27.418.105,01
Sardegna	33.214.707,70	30.346.119,46	2.868.588,24
Sicilia	56.985.772,71	44.295.040,94	12.690.731,77
Toscana	30.693.086,63	22.358.979,57	8.334.107,06
Trento	5.193.751,65	5.081.576,29	112.175,36
Umbria	13.850.479,21	10.064.056,25	3.786.422,96
Valle d'Aosta	1.672.976,19	1.672.976,19	-
Veneto	25.694.663,03	24.779.436,26	915.226,77
Totali	500.000.000,00	400.000.000,00	100.000.000,00

Il riparto di cui sopra destina almeno il 40% delle risorse finanziarie della misura alle regioni del Mezzogiorno, come previsto dall'art. 2, comma 6 *bis* del decreto-legge 77/2021, convertito in legge n. 108/2021.

Riassegnazione delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Con riferimento al cronoprogramma di cui alla successiva Sezione II, il Ministero, sulla base delle informazioni ricevute dalle Regioni e Province autonome, riassegna le risorse non utilizzate come di seguito specificato:

- 1) le Regioni e Province autonome trasmettono al Ministero l'esito della selezione dei soggetti beneficiari e dei relativi progetti di investimento, comunicando l'importo complessivo delle richieste di contributo corrispondente;
- 2) nel caso in cui tale importo risulti inferiore a quello oggetto di riparto, di cui alla tabella precedente, il Ministero procede alla tempestiva riallocazione delle somme eccedenti assegnando le stesse in maniera proporzionale alle Regioni e Province autonome che, viceversa, dimostrano di necessitare di fondi ulteriori per finanziare progetti utilmente collocati nelle graduatorie conseguenti ai bandi;
- 3) l'ulteriore distribuzione delle risorse di cui al punto 2) dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2, comma 6 *bis* del decreto-legge 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021.

SEZIONE II

Cronoprogramma di attuazione della sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” a livello regionale e successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione delle tempistiche di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; concessione dell'eventuale anticipo finanziario, termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo)

La Decisione di esecuzione 10160/2021 associa alla misura M2C1-I2.3 due target, al 31/12/2024 (“10.000 imprese che ricevono il sostegno”, target identificato dai decreti di concessione del finanziamento) e al 30/06/2026 (“almeno 15.000 imprese che ricevono il sostegno”, target raggiunto con il pagamento del saldo di finanziamento). Tali valori a consuntivo dovranno essere conseguiti tramite il contributo sia della sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” sia della sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole”, ivi comprese le tecnologie dell'agricoltura di precisione.

Nell'attuazione delle misure del PNRR, l'erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Unione europea avviene solo ed esclusivamente se lo Stato Membro consegue in maniera tempestiva e soddisfacente le milestone e i target associati a ciascun singolo intervento.

È, pertanto, essenziale identificare un cronoprogramma di attuazione della sottomisura a livello regionale, e che le Regioni e Province autonome sono tenute a rispettare:

- Entro il 30 marzo 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 30 giugno 2023 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- Entro il 30 novembre 2023 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa;
- Entro il 5 dicembre 2023 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione I;
- Entro il 20 dicembre 2023 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I;
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- Entro il 31 maggio 2026 - Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari.

Le Regioni e Province autonome monitorano il rispetto del cronoprogramma su indicato e segnalano tempestivamente al Ministero eventuali scostamenti, al fine di definire congiuntamente le azioni correttive da intraprendere.

Qualora gli scostamenti dal cronoprogramma siano tali da compromettere il conseguimento dei target della sottomisura, il cui mancato raggiungimento avrebbe effetti pregiudizievoli per l'intero sistema regionale, il Ministero avvierà le procedure per la revoca e riassegnazione delle risorse finanziarie, previo confronto con la Regione o Provincia autonoma interessata, ai sensi delle norme vigenti.

SEZIONE III

Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare e ai Soggetti attuatori della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari"
--

Il Ministero, in qualità di Amministrazione titolare degli interventi, nelle sue articolazioni competenti in materia, ovvero la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) e l'Unità di missione (UdM) per l'attuazione del PNRR:

- a. assicura la supervisione complessiva dell'investimento e il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, anche ai fini del conseguimento dei *milestone e target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- b. vigila e coopera affinché le attività poste in essere dai Soggetti attuatori siano coerenti con le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- c. valida i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dell'investimento, nonché l'avanzamento dei relativi *milestone e target*, sulla base dei dati forniti dalle Regioni e Province autonome;
- d. vigila affinché siano adottati criteri di selezione dei progetti coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, con particolare riferimento al rispetto, in fase di emanazione dei bandi regionali e in fase di selezione dei progetti da finanziare, dei principi trasversali e delle condizionalità legate all'utilizzo delle risorse del PNRR, dettagliatamente riepilogate nelle diverse sezioni del presente Allegato (DNSH, Tagging, sana gestione finanziaria ed altro);
- e. assicura l'adozione di misure adeguate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso Regolamento (UE) 2021/241, come indicato alla Sezione XIII;
- f. assicura la gestione finanziaria trasferendo alle Regioni e Province autonome le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della sottomisura "Ammodernamento frantoi oleari", in coerenza con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 e con la circolare RGS MEF n. 29 del 26 luglio 2022, monitorando le attività di recupero avviate a cura delle Regioni e di restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- g. sulla base delle rendicontazioni prodotte dalle Regioni e Province autonome e previa effettuazione dei controlli sia a livello regionale che centrale, come previsto dalle circolari RGS MEF n. 29/2022 e 30/2022, invia periodicamente le richieste di rimborso al Servizio Centrale per il PNRR al fine di garantire la continuità della disponibilità di cassa per supportare l'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore:

- a. definisce e adotta i bandi di adesione e seleziona i progetti nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 149582, nel presente decreto e Allegato;
- b. assicura che nel bando sia previsto l'impegno da parte del beneficiario:
 - a mantenere in efficienza e in esercizio gli interventi finanziati e
 - a non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva, nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo).
- c. dà piena attuazione alla sottomisura, per la parte di competenza, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi indicati, nel rispetto delle scadenze europee indicate nella Sezione II;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

- d. assicura il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- e. assicura il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- f. assicura il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;
- g. adotta proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero in particolare nel Sistema di gestione e controllo PNRR MASAF;
- h. organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti ad essa affidati, nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;
- i. richiede ed indica il Codice Unico di Progetto (CUP) al momento dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento e lo riporta su tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti alla gestione dello stesso, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- j. assicura la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- k. assicura, anche presso i soggetti beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Regolamento UE 2021/241, affinché, in particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase *"finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"*;
- l. conserva tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit da parte del Ministero e delle autorità nazionali ed europee preposte;
- m. rendiconta le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate e assicura il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo complessivo della sottomisura;
- n. assicura l'inserimento delle informazioni e dei dati nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili, tenendo conto delle



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- indicazioni di cui alla circolare RGS MEF n. 27/2022 e 30/2022 e di quanto indicato nel presente Allegato;
- o. vigila sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate dai beneficiari, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
 - p. assicura l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, come meglio disciplinato nella Sezione XIV;
 - q. garantisce l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
 - r. comunica tempestivamente alle autorità competenti le irregolarità e le frodi eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di competenza; garantisce una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e sull'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni inerenti il progetto ammesso a finanziamento;
 - s. autorizza i pagamenti, compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati, nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa del progetto approvato, garantendo il trasferimento nel sistema informativo *ReGiS* dei relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento;
 - t. inoltra al Ministero, per il tramite del sistema informativo *ReGiS*, le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata sia delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari che dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei *target* e *milestone* associati alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";
 - u. provvede, previa catalogazione del regime di aiuti S.A.103933 (2022/N) da parte del MASAF, alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi;
 - v. individua e comunica tempestivamente al Ministero eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da attuare. Nei casi in cui gli scostamenti rispetto al cronoprogramma definito per l'attuazione della singola sottomisura siano tali da compromettere il conseguimento da parte del Ministero dei target europei, lo stesso Ministero potrà attuare le procedure indicate nella Sezione I.

SEZIONE IV

Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura
--



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Nella presente sezione si descrivono, in sintesi, le modalità con cui saranno gestiti i circuiti finanziari e per gli approfondimenti si rimanda al SiGeCo PNRR. Resta fermo che l'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative alle misure che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i *milestone* e *target* correlati.

IV.1 Procedura da seguire a cura delle Regioni e Province autonome per le richieste di anticipazione

A livello procedurale, ogni Regione e Provincia autonoma trasmette all'indirizzo cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it e all'indirizzo aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento, che comprova l'avvenuta emanazione del bando.

Successivamente, una volta redatte le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, le Regioni e Province autonome trasmettono le stesse al Ministero entro dieci giorni dall'adozione, unitamente ad una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento che indica gli estremi utili dell'ufficio regionale cui trasferire le somme a titolo di anticipazione e una sintetica relazione in merito allo stato di avanzamento delle attività di propria pertinenza.

L'Unità di missione, effettuate le verifiche, provvede a caricare bando e graduatoria ricevuti sul sistema *ReGiS* – Modulo finanziario - e a richiedere al MEF - Servizio Centrale per il PNRR - l'assegnazione dell'ammontare di risorse relativo alla richiesta pervenuta dalla Regione o Provincia autonoma (non superiore al 30% della dotazione di euro 100 milioni di cui al riparto).

I successivi trasferimenti di risorse sono regolati tramite il sistema informativo *ReGiS*, come di seguito in sintesi illustrato.

IV.2 Procedura da seguire a cura delle Regioni e Province autonome nella fase di rendicontazione e pagamento

Le Regioni e Province autonome, nella loro qualità di Soggetto attuatore, con l'interazione – per le parti di competenza - dell'Organismo pagatore, registrano i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti ammessi a finanziamento nel sistema informativo *ReGiS*.

Le procedure di utilizzo del sistema *ReGiS* sono compiutamente descritte nella circolare RGS MEF n. 27 del 2022, disponibile sul sito del Ministero - *sezione PNRR - normativa*.

In tale sistema dovranno essere caricati:

- i dati di progetto;
- i giustificativi di spesa e di pagamento e le relative checklist di controllo.

Il Sistema *ReGiS* è strutturato in varie sezioni, di cui una espressamente dedicata alla “rendicontazione di progetto”, che dovrà essere implementata dalle Regioni e Province autonome.

Tramite tale sezione del sistema *ReGiS*, le Regioni e Province autonome inoltrano la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria,



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

unitamente alle checklist di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR MASAF e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel PNRR.

L'Unità di missione PNRR MASAF riceve un *alert* automatico alla presenza di ogni nuovo rendiconto validato da un Soggetto attuatore, svolge i propri controlli e, in caso di esito positivo, fa proseguire il circuito finanziario della sottomisura, richiedendo al MEF - Servizio Centrale per il PNRR - l'assegnazione nella propria contabilità speciale delle somme da trasferire poi alle Regioni e Province autonome, con le modalità già indicate per la richiesta di anticipo.

Criteri di ammissibilità delle spese

In merito ai criteri di ammissibilità delle spese si fa riferimento a quanto inserito all'art. 8 del decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022.

SEZIONE V

Modalità per la rilevazione e l'imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obblighi di trasposizione nel sistema *ReGIS*

Nella realizzazione delle attività, il Ministero e le Regioni e Province autonome si conformano, oltre che alle disposizioni normative, al Sistema di Gestione e controllo MASAF/PNRR – SiGeCo, e alle circolari applicabili in materia, predisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, pubblicate ad ogni buon fine sul sito del Ministero al link <https://www.politicheagricole.it/normativa>.

Tra esse, la circolare RGS MEF n. 27 del 21 giugno 2022 elenca i compiti dei soggetti titolari di misure PNRR e dei Soggetti attuatori, con riferimento al tempestivo conferimento dei dati di attuazione dei progetti PNRR sul sistema informativo nazionale *ReGiS*.

In particolare, le Regioni e Province autonome si impegnano:

- ad adottare il sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*ReGiS*), ovvero altro sistema informatico già in essere, pienamente interoperabile con il sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- ad assicurare il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura, nonché della connessa documentazione.

SEZIONE VI

Modalità di rilevazione degli “indicatori comuni” e del “contributo al clima e al digitale” (tagging) della sottomisura

L'intervento M2C1-I2.3, per quanto attiene alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi”, fornisce un contributo (*tagging*) al clima così come all'ambiente pari al 40%. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021.

Con riferimento al *tagging*, il campo di intervento per la sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” è lo 047 (*Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI*).

Pertanto, nel corso dell'inserimento dei dati sul sistema *ReGiS*, le Regioni e Province autonome dovranno associare ogni progetto di competenza al relativo campo, indicandone, altresì, la percentuale.

Le Regioni e Province autonome si impegnano ad assegnare per ogni progetto un Codice Unico di Progetto (CUP), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3. Le Regioni e Province autonome, nel trasmettere le graduatorie della sottomisura, si obbligano a comunicare al Ministero il CUP associato ad ogni singolo progetto, unitamente al responsabile regionale individuato per l'inserimento dei relativi dati sul sistema informativo *ReGiS*.

Le Regioni e Province autonome sono, altresì, responsabili per l'inserimento dei *tag* della sottomisura nei bandi e per l'inserimento di tutti i dati sulla piattaforma *ReGiS* e per il relativo monitoraggio dei suddetti contributi. In particolare, le Regioni e Province autonome dovranno indicare in che misura il singolo progetto contribuisca al raggiungimento dei target previsti, nonché agli indicatori comuni e al *tagging*.

Gli **indicatori comuni** applicabili alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” sono:

- il 6A [*Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole; medie; grandi)*];
- il 6B [*Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole; medie; grandi)*];
- il 9 [*Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)*].



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

SEZIONE VII

Modalità per garantire il principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)

Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, tutte le misure ricomprese nel PNRR devono essere conformi al principio “non arrecare un danno significativo” (*do no significant harm* – DNSH), che trae origine dal Regolamento (UE) del 18 giugno 2020, n. 2020/852 (regolamento Tassonomia), come integrato dal regolamento delegato (UE) del 4 giugno 2021, n. 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico.

Si tratta di uno dei principi trasversali cardine di cui garantire e comprovare l'osservanza nell'attuazione di tutti i progetti del PNRR, di grande rilievo, inoltre, al fine di qualificare la spesa pubblica prodotta tramite l'impiego delle risorse finanziarie di derivazione europea.

Le Regioni e Province autonome dovranno inserire specifiche previsioni relative a tale principio nei bandi che andranno ad emanare, verificando che i beneficiari dei finanziamenti PNRR rispettino le diverse condizioni correlate a tale principio. Delle verifiche effettuate le Regioni e Province autonome dovranno fornire evidenza nel sistema *ReGiS*, tramite apposito *flag* presente al momento del caricamento del progetto.

Si precisa che il mancato rispetto di tale principio rende la spesa prodotta non rendicontabile alla Commissione europea e, pertanto, non rimborsabile dal Ministero alla Regione o Provincia autonoma. Per tale motivo, nei bandi regionali occorre precisare, tra i casi di revoca totale del finanziamento, anche il mancato rispetto dei vincoli legati al principio “non arrecare un danno significativo”.

In relazione alla presente sottomisura, in questa sezione si intende fornire le modalità operative per assicurare il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo”, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento della Circolare n. 32/2021, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, *do no significant harm*)”, nel seguito “Guida”.

L'applicazione concreta del principio DNSH segue un lavoro di armonizzazione e semplificazione degli elementi di controllo e delle modalità di verifica previste dalla Guida e relativi allegati, al duplice fine di individuare gli opportuni requisiti da applicare alla sottomisura di cui trattasi e ridurre l'onere documentale a carico dei beneficiari.

In appendice al presente Allegato è riportato un documento (**SCHEDA A**) che rappresenta una sintesi degli elementi ritenuti rilevanti per la definizione di una “matrice DNSH” specifica per gli investimenti collegati all'ammodernamento dei frantoi. Tale documento rappresenta un elenco non esaustivo della tipologia di investimenti ammissibili ed è inteso ad agevolare l'interpretazione uniforme e l'applicazione degli elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento (UE) 852/20201, indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento.

Il set documentale indicato nella **SCHEDA A** è necessario per verificare e garantire il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” e, in particolare, per dimostrare che l'intervento finanziato possa comportare:



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- i. una diminuzione del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di olio extravergine di oliva;
- ii. una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso connesso ad un aumento di efficienza del processo estrattivo;
- iii. un minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse e all'utilizzo di una minore quantità di acqua.

Come precedentemente specificato, per il Soggetto attuatore il rispetto del DNSH è un elemento obbligatorio e qualificante nell'utilizzo delle risorse del PNRR e, per i beneficiari, un elemento essenziale per l'ammissibilità della spesa.

SEZIONE VIII

Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti finanziati dalle Regioni e Province autonome

Controlli amministrativi e contabili

Tutte le domande di sostegno e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi e contabili che riguardano tutti gli elementi probatori dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* in coerenza con le previsioni della Circolare MEF-RGS n. 30/2022.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di sostegno e su quelle di pagamento presentate dai soggetti beneficiari, vengono svolti ricorrendo, ove possibile, a controlli automatizzati con banche dati interne al SIAN, ed altre banche dati interconnesse della Pubblica Amministrazione centrale, delle Autorità di Gestione e degli Organismi Pagatori.

Le procedure attuate presuppongono l'adozione di *checklist* di verifica e la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti nel bando regionale e dalla legislazione nazionale e comunitaria di riferimento.

I controlli comprendono, in particolare, la verifica dei seguenti elementi:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) il rispetto dei criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il rispetto dei criteri di selezione, con particolare riferimento ai principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR;
- d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione; per i costi non giustificati sulla base di costi standard, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento comprendono, in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- a) della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne il caso in cui si applichino i costi standard;
- c) dell'assenza di doppio finanziamento.

Inoltre, si rappresenta che la Regione e Provincia autonoma, per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento, dovrà adottare tutte le misure necessarie a prevenire i casi di doppi finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione, nonché effettuare le verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo") attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati (ad es. PIAF-IT). Per consentire l'esecuzione dei controlli amministrativi da parte delle Regioni e Province autonome, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare una perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:

- la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica";
- la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
- il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di "frantoio oleario".

Alla perizia dovrà essere allegato un *dossier* fotografico per documentare gli investimenti realizzati. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento.

I controlli amministrativi comprendono anche la verifica del puntuale rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come precisato dalla circolare RGS n. 33/2021.

Controlli in loco

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse e che non riguardano operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Controlli ex post

Per le operazioni oggetto di finanziamento, le Regioni e Province autonome eseguono i controlli *ex post* finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.

I controlli *ex post* sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

Il Soggetto attuatore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, in coerenza con le disposizioni della circolare RGS MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, effettua gli ulteriori controlli di spettanza dell'Amministrazione centrale titolare, dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo.

SEZIONE IX

Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni

Oggetto e campo di applicazione

In coerenza con i principi previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non connessi a superfici ed animali del FEASR, fatta salva l'applicazione delle riduzioni connesse agli importi considerati non ammissibili in caso di mancato rispetto degli impegni ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR”* e di quelli pertinenti stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ed altri requisiti e norme obbligatorie, per ogni infrazione relativa ad un impegno si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per l'investimento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Le riduzioni e le esclusioni di cui al presente documento, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate dalle Regioni e Province autonome competenti presso i beneficiari della sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” nell'ambito dell'Investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*. Concorrono all'eventuale applicazione delle riduzioni ed esclusioni le spese non ammissibili rilevate sia in fase di controllo di ammissibilità della domanda che, eventualmente, in fase di controllo in loco.

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, previsti dal presente documento, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale applicabile.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Definizioni specifiche per la presente Sezione

Ai fini del presente documento si adottano le definizioni del bando quadro nazionale e le seguenti definizioni:

- gravità dell'inadempienza: è data dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati;
- entità dell'inadempienza: dipende dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme;
- durata dell'inadempienza: dipende dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli;
- ripetizione di un'inadempienza: dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe nel corso del periodo di realizzazione dell'investimento (dalla data di ammissione al finanziamento fino al termine del periodo vincolativo).

Inadempienze dei criteri di ammissibilità - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato se non sono rispettati i criteri di ammissibilità e gli importi già erogati agli stessi beneficiari sono recuperati integralmente.

Inadempienze degli impegni e degli altri obblighi - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal bando e dalle disposizioni attuative.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa agli impegni descritti nel presente documento.

Sospensione del sostegno - In luogo della riduzione del sostegno, la Regione e Provincia autonoma può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che comporti una sanzione amministrativa.

Tale sospensione è prevista soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito. Pertanto, la sospensione non sarà applicata nei casi in cui gli Indici di verifica indicati al successivo paragrafo "Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni" prevedano il massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e laddove il beneficiario non possa dimostrare con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma di poter rimediare all'inadempienza entro il termine di tre mesi.

La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, la Regione o Provincia autonoma applica la sanzione.

In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese - I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

La Regione o Provincia autonoma esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente alla Regione o Provincia autonoma di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se la Regione o Provincia autonoma accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

Ordine delle riduzioni - Nel corso dei controlli può determinarsi per un beneficiario sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi, sia una riduzione dovuta alla mancata ammissibilità delle spese.

In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

- 1) inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa ammissibile;
- 2) all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente punto 1) sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

Dolo o negligenza - In ogni caso, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.

Applicazione di interessi - Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario.

Forza maggiore e circostanze eccezionali - Nell'applicazione del presente documento sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni - Per ogni impegno/obbligo è riscontrabile un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), secondo la seguente matrice:

	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Medio (3)			
Alto (5)			

Nel determinare il livello di riduzione applicabile, la Regione o Provincia autonoma procede, per ciascun impegno/obbligo violato, alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata sulla base delle matrici di cui al capoverso precedente.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno/obbligo violato la Regione o Provincia autonoma effettua, separatamente per ciascuna violazione, il calcolo del valore medio tra gravità entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Successivamente, ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	6%
$x \geq 4,00$	9%

Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione.

I valori di riduzione, così ottenuti, si sommano a loro volta per ciascun impegno/obbligo violato per ottenere un unico valore di riduzione.

Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.

In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

SEZIONE X

Trattamento dei dati personali: modalità e informativa

Il Ministero, le Regioni e Province autonome, quali titolari autonomi del trattamento, si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 196/03 e ss. mm. ii. (**SCHEDA B**),

Il Ministero, le Regioni e Province autonome sono autorizzati a trattare i dati personali per la tutela dei propri interessi legittimi, nonché in adempimento agli obblighi di legge a cui le stesse sono soggette. I dati personali potranno essere condivisi tra Ministero, Regioni e Province autonome, nonché con soggetti delegati e/o incaricati dai titolari del trattamento (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), inclusi i rispettivi Organismi pagatori; persone autorizzate dai titolari al trattamento di dati personali che si sono impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dai titolari in ottemperanza agli obblighi di legge, i suindicati dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dai titolari per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.

In ogni momento i titolari potranno esercitare i diritti previsti e riconosciuti dal GDPR.

Le Regioni e Province autonome avranno cura di inserire nei bandi regionali apposita informativa per cui si fornisce in calce al presente Allegato un format esemplificativo (**SCHEDA C**), che dovrà essere compilata dai beneficiari.

SEZIONE XI

Checklist di autocontrollo per la selezione dei progetti nel rispetto dei principi comuni e condizionalità PNRR

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR istituita presso il Ministero ha predisposto una *checklist*, con funzione di autocontrollo, che le Regioni e Province autonome potranno utilizzare nella predisposizione dei bandi, al fine di accertare la presenza di tutte le norme europee e nazionali, e relative condizionalità esistenti, per la gestione dei progetti del PNRR.

L'adozione della *checklist* riportata in appendice al presente Allegato (**SCHEDA D**) ha carattere facoltativo e deve essere considerata quale strumento di supporto nella redazione dei bandi.

La *checklist* riassume le "istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" allegate alla Circolare Mef/Rgs n. 21 del 14/10/2021, e detta una serie di elementi, regole e principi, a cui i Soggetti attuatori sono invitati ad attenersi.

Infine, per quanto riguarda la fase di definizione dei bandi, si ribadisce la possibilità di una preventiva condivisione degli stessi con l'Unità di Missione PNRR istituita presso il Ministero al fine di consentire una valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR.

SEZIONE XII

Atto d'obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari

A seguito della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento e della formazione delle relative graduatorie, le Regioni e Province autonome provvederanno all'emanazione dell'atto di concessione del finanziamento in favore dell'impresa beneficiaria, indicando in esso il relativo CUP.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Al provvedimento di concessione di finanziamento deve essere allegato l'**atto d'obbligo**, che l'impresa beneficiaria restituirà alla Regione e Provincia autonoma, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

Il format, redatto sulla base delle indicazioni della circolare MEF RGS 21/2021, è riportato in appendice al presente Allegato (**SCHEDA E**).

Le Regioni e Province autonome conservano evidenza documentale dei format così raccolti, per eventuali controlli da parte delle Autorità competenti.

SEZIONE XIII

Ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR: assenza di conflitto di interessi, assenza di doppio finanziamento, individuazione del cd. "titolare effettivo"

L'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 241/2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del "doppio finanziamento" e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

Nel rispetto del suindicato articolo 22, ciascuna Regione e Provincia autonoma assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici circa l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

Fase di predisposizione del Bando per la selezione dei progetti

Le Regioni e Province autonome devono prevedere nel Bando il rilascio delle seguenti dichiarazioni:

- obbligo da parte dei soggetti proponenti di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo; (**SCHEDA F**)
- obbligo da parte dei proponenti del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo"); (**SCHEDA G**)
- obbligo del rilascio di una dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto. (**SCHEDA G**)

In merito ai punti sopra esposti, è consigliabile prevedere specifici format di comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché di dichiarazione circa



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

l'assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto (con contenuti coerenti con l'oggetto del Bando e conformi alla normativa vigente).

Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni da parte del personale coinvolto nel processo di selezione - accertandosi che il personale (sia interno che esterno all'Ente Territoriale) direttamente coinvolto nel processo di istruttoria e valutazione delle candidature/proposte progettuali (es. RUP e/o membri dei comitati/commissioni di valutazione in caso di procedure valutative) abbia rilasciato al proprio responsabile una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità; (**SCHEDA H**)
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio - DSAN;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente – assicurandosi che le stesse dichiarazioni siano state rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000) e in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;
- provvedere (eventualmente) alla modifica delle nomine - in presenza di situazioni di inconfirabilità o incompatibilità dichiarate o, comunque, di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

La documentazione riguardante i controlli e le verifiche svolti ex ante deve essere archiviata e conservata e, su specifica richiesta, esibita ai competenti organi di controllo durante le verifiche/audit di competenza.

Fase di istruttoria delle domande di partecipazione al Bando di Selezione

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti al Bando ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti candidati/proponenti – accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;

- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Bando;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dal Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Atto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione di controlli specifici sui dati resi dai soggetti candidati/proponenti in merito al titolare effettivo. In particolare, deve:

- verificare il titolare effettivo dei soggetti selezionati, individuando il “titolare effettivo” e adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che si abbia certezza dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività.

Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, ciascuna Regione e Provincia autonoma può provvedere ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Accertamento dell'assenza di doppio finanziamento

I Soggetti attuatori istituiscono un adeguato sistema atto a garantire l'assenza di doppio finanziamento e a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

A tal fine, i Soggetti attuatori attribuiranno ad ogni progetto un *Codice Univoco di Progetto* (CUP) che dovrà essere riportato su tutti i giustificativi di spesa presentati per le richieste di rimborso con le domande di pagamento.

In particolare, dovranno verificare la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, il riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Nel caso di delega di attività, i Soggetti attuatori dovranno, comunque, garantire il monitoraggio e la supervisione delle eventuali attività delegate.

Conservazione documentale

Il Soggetto attuatore dovrà, infine, conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti degli Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà essere messa a disposizione e/o trasmessa prontamente.

Come precedentemente specificato, per il Soggetto attuatore il rispetto di tale principio è un elemento obbligatorio e qualificante nell'utilizzo delle risorse del PNRR e, per i beneficiari, un elemento essenziale per l'ammissibilità della spesa.

SEZIONE XIV

NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non previsto nei decreti ministeriali di attivazione della sottomisura e nel presente Allegato, si rinvia al Sistema di gestione e controllo PNRR MASAF, alle circolari e linee guida che saranno emanate ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 31 marzo 2022 e alla normativa europea e nazionale in vigore, di rango primario e secondario, nonché alle circolari RGS MEF SC PNRR.

Documenti riportati in appendice al presente Allegato:

1. SCHEDA A - Checklist DNSH
2. SCHEDA B - Informativa trattamento dati Ministero
3. SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali da allegare ai bandi regionali
4. SCHEDA D - Check list di autocontrollo
5. SCHEDA E - Format di atto d'obbligo, da sottoscrivere a cura dell'impresa beneficiaria e da allegare al bando regionale
6. SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (per le imprese proponenti)
7. SCHEDA G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante, da allegare ai bandi regionali
8. SCHEDA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (per dipendenti regionali e provinciali)



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEMA A – TAB 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento			
	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH	Tipologia intervento
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e mucillaginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile.	Tipologia intervento A



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Riduzione della quantità di acqua di fonte utilizzata per la diluizione in fase di estrazione, che passa da 0,5 - 0,2 mc/ton a 0,2 - 0 mc/ton di olive lavorate. Riduzione della produzione di acque di vegetazione con potere inquinante. Produzione di oli con una concentrazione maggiore di composti fenolici ad azione antiossidante. Nota 1*.	Tipologia intervento A
8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Aumento dell'efficienza del processo, estrazione di maggiore quantità di olio a parità di materia prima in ingresso e minore quantità di sottoprodotti in uscita. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Aumento dell'efficienza dello scambio termico positivo e negativo, riduzione del consumo di energia utilizzata per il condizionamento delle paste effettuato con altri metodi (es. gramolatrici). Aumento della qualità del prodotto in termini di stabilità ossidativa e concentrazione di composti fenolici. Incremento della concentrazione di composti volatili caratteristici delle singole varietà, che concorrono ad aumentare l'intensità del fruttato di tipo "verde". Nota 1*.	Tipologia intervento B
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	Produzione di concentrati fenolici liquidi per la produzione di estratti fenolici stabilizzati ad azione antiossidante ed antimicrobica per utilizzo come ingrediente nell'industria alimentare e zootecnica. Abbattimento del carico inquinante delle acque di vegetazione dovuto ai composti fenolici, depurazione delle acque di vegetazione con possibilità di riutilizzo all'interno del frantoio sia come acque di processo che come acque di lavaggio. Possibilità di re-immissione dei concentrati liquidi in fase di gramolatura per incrementare il contenuto fenolico dell'olio vergine ed extravergine di oliva. Nota 1*.	Tipologia intervento B
11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Recupero del nocciolino come combustibile da fonte di energia rinnovabile, preparazione delle sanse per altri utilizzi con effetto positivo sull'ambiente: utilizzo in mangimistica e produzione di biogas.	Tipologia intervento B



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo.	Tipologia intervento B
**Nota 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.			
***Nota 2: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.			

Legenda	Tipologia di intervento
a	Sostituzione di macchinari
b	Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi
c	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

		riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?					
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in relazione all'entità dei lavori edili).
Ex-post	5	È verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).
*Tipo 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.							



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

****** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

SCHEDA B - Informativa trattamento dati Ministero

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpdp@politicheagricole.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M., attuativo del bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del decreto riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito “*Do no significant Harm*” (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGis*, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

- per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpdp@politicheagricole.it;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione o Provincia autonoma (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: _____

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché al conseguente D.M. di riparto delle risorse finanziarie disponibili per la misura e all'annesso Allegato n. 1.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del D.M. di riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in _____ alla via _____.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS*, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, _____.
- f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEDA D - Check list di autocontrollo



M2C1 I2.3 Innovazione e meccanizzazione – “ammodernamento dei frantoi oleari”

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. La presente check list non deve essere inviata al Ministero ma rappresenta un utile strumento di guida/autocontrollo nella redazione degli atti di avvio delle misure (bando). **L'Unità di missione PNRR MASAF (meccanizzazionePNRR@politicheagricole.it) resta disponibile ad esaminare, ove ritenuto opportuno dalla regione o provincia autonoma, in via preventiva e a fini di collaborazione, le bozze di bando, per quanto attiene al corretto inserimento delle condizionalità PNRR.**

PUNTI DI CONTROLLO		SI	N.A.	NO	NOTE
Verifica elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi PNRR					
1	È presente nell'atto in via di predisposizione e nella documentazione allegata: a) il riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (è presente la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") b) il logo dell'Unione europea?				
2	Le previsioni contenute nell'atto rispettano i principi/obblighi generali del PNRR come di seguito elencati?				



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

2.a	il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 e dell'Allegato 1 al decreto di riparto delle risorse				
2.b	Il contributo al clima e all'ambiente, come indicato nell'Allegato 1 al decreto di riparto (sezione Tagging)				
2.c	Nelle premesse, il richiamo generale al principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021)				
2.d	gli obblighi in materia di comunicazione e informazione (art. 34 Reg. Ue 2021/241), come specificato nell'Allegato 1 al decreto di riparto				
2.e	Il riferimento all'autorizzazione del regime di aiuti di Stato approvato dalla Commissione europea per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari"				
2.f	il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, meglio esplicitato nell'Allegato 1 al decreto di riparto				
2.g	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi				
2.h	Obbligo, per l'impresa proponente, all'atto dell'invio della domanda, di fornire i dati necessari per l'individuazione del cd. "titolare effettivo" (nome, cognome, codice fiscale, ex art.22 Reg. (UE) 241/2021)				
2.i	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione				
2.l	Un chiaro riferimento al contributo di ogni progetto finanziato al conseguimento dei target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari, da				



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

	menzionare espressamente nelle premesse del provvedimento				
3	I contenuti del bando regionale/provinciale sono coerenti e richiamano espressamente quanto riportato nei decreti ministeriali di attuazione della sottomisura?				
3.a	I contenuti del bando sono coerenti con i criteri di selezione approvati dal MASAF con i decreti attuativi della sottomisura?				
4	Le tempistiche indicate per la realizzazione dei progetti sono coerenti con quanto previsto nell'Allegato 1 al decreto ministeriale di riparto delle risorse finanziarie (sezione Cronoprogramma) e con il raggiungimento di eventuali milestone e target associati alla presente sottomisura?				
5	Il bando prevede la necessità per l'impresa proponente di indicare nella proposta progettuale i seguenti elementi minimi? - dati anagrafici e identificativi; - attività principale esercitata; - piano finanziario dell'investimento; - cronoprogramma procedurale dell'investimento; - cronoprogramma di spesa dell'investimento; - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento; - indicazione del referente di progetto. NB – Si noti che si tratta dei dati minimi da conferire poi nel sistema <i>ReGiS</i>.				
6	È previsto il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP per ogni progetto finanziato e l'obbligo per l'impresa ammessa al beneficio di indicarlo su tutti gli atti amministrativo/contabili (compresi quelli relativi alle dichiarazioni di spese, per es. fatture)?				
	Allegati allegati al bando				
7	Sono stati previsti e adattati al caso concreto tutti gli allegati al bando, così come previsti dall'Allegato 1 al decreto di riparto? In particolare, ci si riferisce a: - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH				



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

	- Dichiarazione da rendere a cura dell'impresa proponente, inclusiva della comunicazione dei dati del "titolare effettivo", dell'assenza di conflitti di interesse e di doppio finanziamento Informativa al trattamento dei dati personali				
	Atto d'obbligo				
Dopo la definizione della graduatoria	La regione/provincia autonoma ha inviato all'impresa beneficiaria, assieme all'atto di concessione dell'agevolazione, anche il format di Atto d'obbligo (come da allegato al decreto di riparto delle risorse finanziarie)?				



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEDA E - Format di atto d'obbligo

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA)

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTARE ALLA REGIONE)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA'
ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto)
_____ - CUP _____.**

_____, (C.F. _____), in persona del _____, dott.
_____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec: _____)
dell'intervento "....." (CUP _____),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

_____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)_____



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (Impresa proponente)

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI
INTERVENTI A VALERE SUL PNRR**

BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____
_____ codice fiscale _____ P. IVA
_____ in riferimento al progetto presentato in data _____ n.
_____ CUP _____ relativamente alla Misura _____ Missione
_____ componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEDA G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA)

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

**AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI
PER GLI INTERVENTI DEL PNRR**

La/Il sottoscritto/o, _____ nato/a a _____
_____, il _____,
CF _____, in qualità di _____ dell'impresa _____
_____, C.F./P.IVA _____, con sede
legale in Via/piazza _____, n. _____ cap. _____
_____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____
_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR
n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso
di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “*non arrecare un danno significativo*” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione/Provincia xxx e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione/Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SCHEDA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (Dipendenti)

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI
INTERVENTI A VALERE SUL PNRR**

BANDO PUBBLICO _____ del _____

La/Il sottoscritto/o _____ in qualità di _____ della Regione/Provincia autonoma _____, vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, relativamente alla Misura _____ Missione _____ componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;
2. di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e di rispettare le norme in esso contenute.

DICHIARA ALTRESÌ:



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).